DEMOSKOPIKA
when they ask you

ROMA
Via Savoia, 78
00198 Roma
+39 06 852 374 02

RENDE
Via Papa Giovanni XXIII, 24/C
87036 Rende (CS)
+39 0984 45 84 23

UFFICIO STAMPA
+39 388 095 81 33
ufficiostampa@demoskopika.eu

www.demoskopika.it

Overtourism. La mappa di Demoskopika per provincia

Cinque gli indicatori utilizzati dall'Istituto di ricerca per generare l'Indice Complessivo di Sovraffollamento Turistico (ICST): densità turistica, densità ricettiva, intensità turistica, utilizzazione lorda e quota di rifiuti urbani attribuibili al settore turistico. Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio: «Una gestione poco consapevole e sostenibile dei flussi turistici rischia di trasformare una grande opportunità di arricchimento culturale e sviluppo economico in una preoccupante minaccia per i nostri sistemi locali. Fondamentale monitorare attraverso indicatori territoriali l'evoluzione del fenomeno».

Sono prioritariamente sette le destinazioni provinciali a "soffrire" maggiormente il fenomeno dell'overtourism: Rimini, Venezia, Bolzano, Livorno, Trento, Verona e Napoli. Per loro, il livello previsto dalla scala di valutazione dei ricercatori è "Molto-Alto". In altri termini, in queste aree il sovraffollamento comincia a essere più che preoccupante con impatti critici sulla qualità della vita locale e sulla sostenibilità delle destinazioni turistiche.
Più che rilevante anche il posizionamento di destinazioni turistiche come Roma e Firenze, che si collocano nel livello "Alto" dell'Indice di Demoskopika. In queste destinazioni, in particolare, secondo i ricercatori dell'Istituto, è presente una significativa pressione sulle risorse locali, con evidenti problemi di gestione dei flussi turistici.
Sul versante opposto, a subire meno "la massiccia presenza turistica" Benevento, Rieti, Reggio Calabria, Isernia e Campobasso. In queste destinazioni, collocate nel livello "Molto-Basso", il sovraffollamento turistico è minimo, con impatti limitati su infrastrutture e residenti. E così, ad esempio, si passa dai 64 turisti per residente a Bolzano a meno di un turista per abitante a Benevento. E, ancora, analizzando la concentrazione di turisti per unità di superficie, Venezia registra oltre 14 mila turisti per chilometro quadrato contro gli appena 41 di Enna. E sul versante del contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani? In questo caso, il valore dei rifiuti prodotti pro capite, ottenuto dalla differenza tra la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente le presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni, presenta anch'esso dati fortemente dicotomici: si va dai 71,65 chilogrammi per turista della destinazione provinciale di Rimini ad una valore minimo di 0,92 chilogrammi per turista registrato dal territorio di Isernia.

È quanto emerge dall'Indice Complessivo di Sovraffollamento Turistico (ICST), ideato, in chiave sperimentale, da Demoskopika, al fine di valutare complessivamente il sovraffollamento turistico attraverso una combinazione di indicatori che riflettono diverse dimensioni dell'impatto turistico su base provinciale. Cinque gli indicatori individuati dai ricercatori: densità turistica, densità ricettiva, intensità turistica, utilizzazione lorda e quota di rifiuti urbani attribuibili al settore turistico. L'indice punta a favorire una maggiore evoluzione del fenomeno sui sistemi turistici locali aiutando a comprendere come il turismo incida sulla densità di popolazione, sull'uso delle infrastrutture ricettive, sull'intensità dell'interazione turistica rispetto ai residenti e, infine, sull'impatto ambientale relativo alla gestione dei rifiuti.

«L'overtourism – *dichiara Raffaele Rio, presidente di Demoskopika* - non solo minaccia la sostenibilità delle nostre destinazioni più amate ma rischia anche di compromettere la qualità dell'esperienza per i visitatori e la qualità della vita per i residenti. Il sovraffollamento turistico è un campanello d'allarme che ci chiama ad agire, promuovendo un turismo più responsabile e sostenibile. È fondamentale – *precisa Raffaele Rio* - implementare politiche di gestione del turismo che includano limitazioni temporali e numeriche per l'accesso ai luoghi più a rischio, insieme a strategie per promuovere destinazioni alternative meno note ma altrettanto ricche di cultura e bellezza oltre a incentivare il turismo fuori stagione promuovendo i luoghi anche in periodi meno affollati. In questa direzione, Demoskopika intende supportare i decisori istituzionali ai vari livelli nel monitoraggio dell'impatto turistico, fornendo dati e analisi territoriali per aiutare a bilanciare le esigenze economiche con la sostenibilità ambientale e sociale. È il momento di agire con consapevolezza e responsabilità, per garantire – *conclude Raffaele Rio* - che il turismo continui a essere una fonte di arricchimento culturale e sviluppo economico senza diventare un peso per le generazioni future».

ALLEGATO STATISTICO

Aspetti metodologici. L'Indice Complessivo di Sovraffollamento Turistico (ICST) prova, in chiave sperimentale, a valutare complessivamente il sovraffollamento turistico attraverso una combinazione di indicatori che riflettono diverse dimensioni dell'impatto turistico su una provincia. Questo indice aiuta a comprendere come il turismo incida sulla densità di popolazione, sull'uso delle infrastrutture ricettive, sull'intensità dell'interazione turistica rispetto ai residenti, e sull'impatto ambientale relativo alla gestione dei rifiuti. È uno strumento fondamentale per guidare decisioni sostenibili nel settore turistico e per mitigare potenziali problemi legati al sovraffollamento. L'indice, nella sua fase sperimentale, fornisce soltanto una misura parziale del fenomeno: escursionisti e pernottamenti nelle seconde case, ad esempio, non vengono conteggiate poiché non sono quantificate dalla statistica ufficiale. Inoltre, il processo di ideazione dell'indice muove dall'esigenza di costruirlo anche sulla base di dati statistici reperibili dalle fonti ufficiali.

L'indice ICST è stato costruito sulla base dei seguenti singoli indicatori:

1. *Densità Turistica (DT)*

Formula: DT = Presenze turistiche / Estensione territoriale

Descrizione. Questo indicatore misura la concentrazione di turisti per unità di superficie, fornendo una visione diretta del sovraffollamento fisico in specifiche aree. Un valore elevato può indicare una potenziale congestione turistica e una maggiore pressione sulle risorse locali e sull'ambiente.

2. *Densità Ricettiva (DR)*

Formula: DR = Posti letto / Estensione territoriale

Descrizione. Riflette il numero di posti letto disponibili per unità di superficie, evidenziando come le infrastrutture turistiche possano influenzare la densità e il sovraffollamento di un'area. Aree con una densità ricettiva elevata possono sperimentare un sovraccarico delle infrastrutture locali durante i picchi turistici.

3. *Intensità Turistica (IT)*

Formula: IT = Presenze turistiche / Popolazione residente

Descrizione. Questo rapporto tra presenze turistiche e popolazione residente offre una misura dell'impatto relativo del turismo sulla vita quotidiana dei residenti. Valori alti possono indicare un forte impatto del turismo sulla comunità locale, con possibili tensioni sociali e infrastrutturali.

4. *Indice di Utilizzazione Lorda (IUL)*

Formula: IUL = (Presenze turistiche / (Posti letto * 365)) * 100

Descrizione. Questo indicatore mostra la percentuale di utilizzo effettivo dei posti letto disponibili, offrendo una misura dell'intensità con cui le infrastrutture ricettive sono utilizzate. Un alto utilizzo può segnalare pressione eccessiva sulle strutture, contribuendo al sovraffollamento.

5. *Quota di Rifiuti Urbani per Turista (QRUT)*

Formula: QRUT = (Produzione rifiuti / Popolazione residente) - (Produzione rifiuti / (Presenze turistiche + Popolazione residente / 365))

Descrizione. Questo indicatore, definito da Ispra, rileva il contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani, evidenziando quanto i rifiuti prodotti pro capite risentano del movimento turistico. L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente le presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni.

È stata utilizzata la metodologia Mazziotta-Pareto per calcolare ogni singolo indicatore e l'indice generale ICST (Indice Complessivo di Sovraffollamento Turistico). Questo approccio consente di combinare più indicatori in un unico indice sintetico, tenendo conto delle polarità degli indicatori (positiva o negativa) e normalizzando i dati in modo coerente. Nel contesto della metodologia di Mazziotta-Pareto, i valori trasformati sono generalmente centrati attorno a 100, con un intervallo che

va tipicamente da 70 a 130. Questa scala standardizzata facilita la comparazione tra diverse unità o indicatori, indipendentemente dalle loro misure originali o unità di misura. Il valore di 100 rappresenta la media dell'indicatore, mentre i valori inferiori a 100 indicano una performance inferiore alla media, e valori superiori a 100 indicano una performance superiore alla media.
Successivamente, al fine di rendere più agevole la lettura e l'interpretazione dei risultati dell'indice complessivo, è stata proposta la seguente scala di valutazione:
- *Molto Basso*: da 90 a 95. Indica che il sovraffollamento turistico è minimo, con impatti limitati su infrastrutture e residenti. Queste aree possono essere considerate come ben gestite o meno popolari tra i turisti.
- *Basso*: da 95 a 100. Sovraffollamento contenuto con gestione efficace del turismo, minori pressioni su risorse e infrastrutture.
- *Moderato*: da 100 a 105. Livello accettabile di sovraffollamento, ma con segnali di possibili tensioni durante i picchi turistici.
- *Alto*: da 105 a 110. Pressione significativa sulle risorse locali e potenziali problemi di gestione turistica, necessità di interventi per mitigare l'impatto.
- *Molto Alto*: oltre 110. Sovraffollamento preoccupante con impatti critici sulla qualità della vita locale e sostenibilità delle destinazioni turistiche.

Si precisa, infine, che le fonti ufficiali utilizzate per la matrice dei dati sono state le seguenti:

- ISTAT per il reperimento dei seguenti dati:
  - arrivi e presenze su base provinciale riferiti al 2022;
  - popolazione residente su base provinciale riferita al 2022;
  - capacità degli esercizi ricettivi (numero di esercizi e numero posti letto) su base provinciale riferita al 2022
  - superficie totale in kmq su base provinciale (adattata agli attuali confini provinciali)
- ISPRA per la produzione dei rifiuti urbani su base provinciale riferita al 2022.